

## **ORDINE DEL GIORNO : SOSTEGNO UMANITARIO ALLA POPOLAZIONE DEL SUDAN**

Il Consiglio Comunale di Bologna

### **PREMESSO CHE**

il conflitto in Sudan, iniziato nell'aprile 2023 tra le Forze Armate Sudanesi (SAF) e le Rapid Support Forces (RSF), continua a causare una delle più gravi crisi umanitarie al mondo, con un'escalation significativa della violenza anche negli ultimi mesi;

secondo le più recenti stime delle Nazioni Unite, oltre 14 milioni di persone risultano sfollate, mentre più di 25 milioni necessitano di assistenza umanitaria urgente;

la situazione nella regione del Darfur e in altre aree del Paese è particolarmente critica, con diffuse violazioni dei diritti umani, attacchi contro civili e strutture sanitarie, e condizioni che diverse organizzazioni internazionali hanno definito potenzialmente assimilabili a crimini contro l'umanità;

la popolazione civile soffre una grave carenza di beni essenziali, tra cui cibo, acqua potabile, medicinali e assistenza sanitaria, aggravata dal collasso delle infrastrutture e dall'insicurezza diffusa;

numerose organizzazioni umanitarie internazionali, tra cui Medici Senza Frontiere e il Programma Alimentare Mondiale, hanno lanciato appelli urgenti alla comunità internazionale per incrementare gli aiuti e garantire accesso sicuro alle popolazioni colpite;

### **CONSIDERATO CHE**

il Comune di Bologna ha storicamente promosso i valori della solidarietà, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti umani;

le amministrazioni locali possono svolgere un ruolo significativo nel sostenere iniziative umanitarie e nel sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle crisi internazionali;

i Paesi che alimentano il conflitto attraverso il sostegno militare alle parti coinvolte contribuiscono al protrarsi della guerra e della crisi umanitaria;

è necessario sostenere ogni iniziativa diplomatica utile a favorire il dialogo tra le forze democratiche sudanesi e le autorità coinvolte nel conflitto, in vista del ritorno a un governo civile e democratico;

gli enti locali possono promuovere relazioni di cooperazione internazionale e di solidarietà tra comunità territoriali, anche attraverso iniziative di gemellaggio e collaborazione con realtà sudanesi impegnate per la pace e la ricostruzione;

la cooperazione economica e agricola internazionale, nel rispetto dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e della sovranità alimentare, può contribuire al sostegno delle comunità locali sudanesi e alla ricostruzione del tessuto produttivo del Paese;

## **INVITA IL GOVERNO**

a rafforzare il proprio impegno diplomatico e umanitario per il Sudan, promuovendo il cessate il fuoco, la protezione dei civili e l'invio di aiuti adeguati;

a sostenere iniziative internazionali finalizzate all'embargo di armi e componenti militari verso tutti i Paesi e gli attori che alimentano il conflitto in Sudan,

a favorire e sostenere ogni percorso di dialogo tra l'opposizione democratica sudanese e le autorità coinvolte nel conflitto, finalizzato al ripristino di un governo civile, democratico e rappresentativo, nonché promuovere processi politici inclusivi orientati al raggiungimento di una pace duratura, alla ricostruzione del Sudan e al pieno ripristino delle istituzioni democratiche;

sostenere ogni iniziativa volta alla tutela dei diritti umani e alla promozione di una soluzione pacifica e duratura del conflitto, nel rispetto del diritto internazionale umanitario, richiamando altresì l'attenzione sulla necessità di garantire la protezione dei civili, delle strutture sanitarie e degli operatori umanitari, con particolare riguardo alla condizione di donne, bambini e persone sfollate, tra le categorie maggiormente colpite dalla crisi umanitaria e dal conflitto.

## **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a esprimere piena solidarietà alla popolazione civile sudanese colpita dal conflitto e a sostenere, anche attraverso iniziative pubbliche, campagne di sensibilizzazione sulla crisi in atto;

a promuovere, nei limiti delle competenze comunali, iniziative di gemellaggio e cooperazione con Comuni sudanesi impegnati per la pace, la riconciliazione e la fine del conflitto e iniziative di raccolta di beni di prima necessità (quali medicinali, generi alimentari e materiali sanitari) da destinare alle organizzazioni umanitarie impegnate sul campo;

a sostenere la creazione di corridoi umanitari sicuri e accessibili, al fine di garantire la distribuzione degli aiuti in tutte le aree colpite, nonché a promuovere la collaborazione con la comunità sudanese presente sul territorio e con le organizzazioni della società civile impegnate nell'assistenza umanitaria e nella promozione della pace, contribuendo così a una risposta umanitaria efficace, coordinata e inclusiva.

[E.to](#)

Siid Negash, Rita Monticelli, Giacomo Tarsitano,